I sindacati stanno tentando la mediazione e la richiesta della convocazione di un nuovo tavolo della trattativa è assecondata dall'Ulss 18

TAGLI ALLA SANITA'

Meno guardie notturne Petizione e protesta dei medici

Il provvedimento di riorganizzazione del servizio di guardia notturna all'ospedale di Rovigo deciso dalla direzione dell'Ulss 18, continua a rimanere sotto i riflettori di medici e sindacati. Lo stato di agitazione e mobilitazione iniziato il dicembre scorso continua e le sigle sindacali coinvolte (Anaoo Assomed, Cimo, Aaroi Emac, Fp Cgil Medici Fvm, Snr, Cisl Medici, Fesmed, Uil Fpl Medici e Sivemp) in queste ore hanno avviato una petizione tra i medici a sostegno e in solidarietà ai colleghi coinvolti direttamente nelle guardie notturne e festive delle medicine. La parte del provvedimento maggiormente contestata è infatti quella relativa alla riduzione del numero dei medici di guardia nei reparti medici per cui, sempre secondo il provvedimento emanato dalla direzione dell'Ulss 18, la notte e durante i giorni festivi un solo medico dovrà far fronte alle esigenze di 9 reparti e 150 letti rispetto ai 2 medici previsti dal piano precedente. A parziale riduzione della problematica, l'affermazione della direzione medica secondo la quale si tratterebbe di una sperimentazione cui si sarebbe tentato di affiancare la riduzione dei ricoveri notturni, proprio per evitare che il medico in guardia si trovasse a gestire più casi in contemporanea. Le rassicurazione evidentemente non tranquillizzano né i medici e nemmeno i sindacati, se è vero che i medici sono letteralmente sul piede di guerra, testimonianze affermano di una condizione lavorativa sicuramente precaria e preoccupante. Gli errori legati al sovrapporsi delle chiamate, in questa situazione, sono sempre più possibili, anche in virtù del fatto che i ricoveri notturni del Pronto Soccorso in realtà sono sostanzialmente invariati rispetto al periodo precedente. In questo clima, lo scorso 11 gennaio, durante un'assemblea sindacale piuttosto accesa, il personale ha chiesto unanimemente alle organizzazioni sindacali di proclamare uno sciopero, evento, nella nostra provincia, finora mai avvenuto. I sindacati stanno tentando l'ultima mediazione e la richiesta della convocazione di un nuovo tavolo della trattativa è stata assecondata dalla direzione dell'Ulss 18. L'incontro è previsto per oggi ma la sensazione è che se non si arriverà alla chiusura immediata del periodo di sperimentazione, lo sciopero si avvicinerà repentinamente.

Sandro Partesani

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.